

Le tessere per il 1908

La Commissione Esecutiva e la Commissione di Controllo avvertono le leghe che esse hanno il dovere di fornire subito i loro soci delle tessere della Borsa del Lavoro per il 1908.

In questo anno i vari deliberati dell'Ufficio Centrale saranno inesorabilmente applicati: le leghe che non avranno ottemperato al loro obbligo verso l'organizzazione saranno radiate perché non è giusto che solo poche leghe debbano sostenere il peso di tutte le altre; e d'altra parte un controllo alla porta impedirà l'accesso nei locali della Borsa a chi non presenterà la nuova tessera.

Le iscrizioni elettorali

Gli operai iscritti alla Borsa del Lavoro, purché nati a Napoli, hanno ancora tempo di iscriversi elettori politici e amministrativi. Si rechino perciò in segreteria presso l'apposito incaricato il quale è a disposizione di tutti i soci la mattina della domenica e la sera del lunedì e giovedì.

Per la cooperativa di consumo

I compagni operai Bagnale, Esposito T. Morra, Gentile, Gallucci, Raso, Chianese, De Sio, Cervo, Palumbo, Santoro, Carlucci, Desiderio, Oliva sono pregati di trovarsi alle ore 11 di oggi nella sede della Commissione Esecutiva della Borsa del Lavoro per gli accordi sulla festa a favore della Cooperativa di Consumo.

Per lo sciopero dei ceramisti

Le leghe che hanno ricevute le schede di sottoscrizione per gli scioperanti ceramisti sono invitate a restituire subito col relativo importo. Se si ritarda nel consegnare l'obolo questo non ha più ragione d'essere.

Legga fra i lavoratori per l'espurgo delle Fognature

La Commissione dall'Assessore Chioccarelli l'altro la commissione di questi lavoratori insieme al rappresentante l'organizzazione G. Fedele furono ricevuti dall'assessore delegato Chioccarelli.

Come noi prevedevamo che in risposta ai desiderata della classe, espressi nel memoriale presentato, non si poteva rispondere con un rifiuto, date le pessime condizioni economiche niente relative ad un lavoro faticosissimo e che in poco tempo deteriora gli organismi più forti, proprio così avvenne.

L'assessore in massima accettò tutto intero il memoriale di questi lavoratori convinto lui stesso che una buona volta era necessario portare un miglioramento in questa classe di dimenticati. E siccome, diceva lui, fra poco tempo e non più tardi della fine di febbraio una porzione di questi operai passerà aggregata allo spazzamento per altri lavori di espurgo, ma sempre dipendenti dal 3. Ufficio, così appena che questo capitolo verrà approvato in Consiglio tutta la esuberanza del bilancio stabilito per questa classe verrà devoluta a beneficio di essi stessi, cioè i rimanenti, accentrandosi su tutte le loro richieste. E pure se ciò non si verificasse tanto presto promesso in parola alla presenza di sette operai e il Fedele, che tutto sarebbe effettuato per la fine di febbraio perché già la Giunta informata in proposito era proclive alle giuste richieste.

Calzolari Scarpe cucite

Il 27 scorso ebbe luogo l'annunziata riunione generale, a cui presero parte oltre 800 soci, per nominare la commissione che dovrà fare i nomi dei candidati al nuovo Consiglio.

Il compagno Oreste Gentile, con convincente parola, dimostrò che la causa che diede origine alle maledicenze contro il Consiglio, per cui questi rassegnava le proprie dimissioni, è l'analfabetismo che impera nella maggior parte della nostra classe; e che la morale della Lega viene trascurata allorché i compagni si assentano continuamente dalle riunioni. Ed è perciò evidente che il Consiglio non può impegnare nessun'azione senza l'adesione morale dei soci.

Dopo si è proceduto alla nomina della commissione, la quale, per il giorno 5 del prossimo gennaio, dovrà presentare al Consiglio i nomi dei candidati. Il giorno seguente, alle 10 del mattino, avrà luogo l'elezione.

Legga Metallurgici

Il Consiglio nell'ultima sua tornata, di fronte alle innumerevoli angarie cui i lavoratori della officina meccanica della città vanno soggetti, deliberava di fare un lavoro preparatorio per l'applicazione della Legge del Collegio Obbligatorio. Noi quantunque poca fiducia abbiamo in questa Legge per la sua molle elasticità ci auguriamo che la classe operaia voglia intanto render forte la propria organizzazione senza la quale è inutile far querimonie e scorta. In quanto agli abusi che si commettono contro gli operai sempre su queste colonne abbiamo parlato; ma ad ora di ciò pochi son quei lavoratori che hanno sentito la necessità di accorrere alla lega.

Parlando di abusi eccovene un altro che sarebbe molto impensierito gli interessati per non avvenire: un povero padre di famiglia (fratello della Ditta Miani e Silvestri è stato per aver portato a tempo la giustizia, s'è visto passare una multa di tre giornate di lavoro; sicché dopo aver perduto L. 750 con relative spese non deve pagare altrettanto allo stabilimento! E dire che alle sue giuste lagnanze arriva la spudoratezza di dire che per bontà dell'Amministrazione detta multa si farà pagare un po' per volta! Ne volete di più? Tutte le domande, perché? perché non ancora si sente un inescandibile dovere di formare una forte e solida organizzazione!

Legga Lavoranti Sarti

I signori padroni han dovuto molto gioire per il mancato movimento degli operai sarti. Ma una gioia di poca durata perché la Commissione della Lega ha creduto molto opportuno quello di rimandare a tempo più proprio la battaglia e non siamo sicuri che non tarderà a realizzarsi il sogno di tutti i compagni di lavoro. La Commissione non fa che esortare i lavoratori a sentirne nel loro animo l'idea emancipatrice di iscriversi alla loro lega per conseguire i giusti miglioramenti.

I compagni soci sono pregati di acquistare al più presto le tessere della Borsa del Lavoro per l'anno 1908.

Sono pregati i soci Lubrano Antonio e Tullio Oreste di favorire lunedì sera sulla sede sociale per alcuni chiarimenti intorno al collettore.

Da lunedì sera 30 corr. si riprenderanno i versamenti della Lega. Nessuno manchi.

Sindacato Ferroviari di Napoli

Sono pregati tutti i capi-gruppo della Sezione e Circostrizione di indirizzare le corrispondenze al segretario Di Pietro Francesco.

Lo stesso dicasi per le cartoline-vaglia; queste dovranno essere intestate al nuovo cassiere del Sindacato compagno Giovanni Polimene.

Legga Tramvieri

Cabine — Mentre, avvolto in un certo mistero il comm. Bracco doveva arrivare in Napoli, la Lega già a conoscenza di tale fatto fece la sua brava protesta il 22 corrente, affinché non tutti i torti vengano rovesciati su i tramvieri. Il 25 venne analoga protesta indirizzata al Prefetto di Napoli.

In verità questo fatto delle cabine mette in evidenza la discrepanza di vedute e la diversità di indirizzo, fra direttore ed ingegnere capo. Noi non perché il Bordini si goda le feste del capo d'anno altrove, lasciando in ballo il Vilers, ne parliamo ora; no, ma proprio questo incidente delle cabine mette in rilievo quanto sia dannosa questa deviazione da una linea di condotta che dovrebbe essere armonica in tutta la sua applicazione.

Gli il Bordini: fa come il suo principale questi preavvisati in tempo opportuno di uno sciopero va a fare la sua cura termale politica a S. Pellegrino, quello prima concorre con i suoi mezzi a fare trovare inadempiata la società, e va a godersi poi il panettone e la strega altrove.

Ora per la fretta di costruirsi le cabine, verranno messe in circolazione senza riflettori alla tabella, senza allungare i respingenti, e quindi le motrici non adattabili alle rimorchie, senza fregi e ghirgiori.

Questo affrettamento di lavoro porta ad una produzione settimanale di 15 cabine; cioè premesso a partire dal 1° settembre al 22 dicembre, cioè mesi 3 e giorni 22, si sarebbero ottenute 240 cabine.

Caro Bordini, della carta bianca avuta dal cav. Vilers ne hai fatta cattivo uso, e mentre il direttore accordava il 30 0/0 agli operai tu ne infliggevi multe. Capisco diversità di vedute, ma in questo stato di cose le cabine costeranno il doppio poiché prima vanno fuori, poi bisogna ritirarle per fare quei lavori occorrevoli.

Tutti i compagni sappiano che il pagamento quindicinale è di 60 centesimi devoluti alla Borsa del Lavoro, a questa grande istituzione operaia che è sempre prima a difendere ed a proteggere i diritti occultati degli operai.

Legga elettricisti Sezione "Sien"

Sabato sera si tenne assemblea generale e si prese atto: che il memoriale presentato all'amministratore delegato fu nella maggior parte accolto: cassa pensione, sussidi malattie e le multe alla costituzione società di Mutuo soccorso sono le tre richieste d'indole sociale accette. Per la fine dell'entrante mese verrà fuori l'organico generale.

S'invitano i soci per l'assemblea della sera del 2 Gennaio dalle 19 alle 20 per discutere ed approvare lo statuto della Mutuo soccorso. Preghiamo di non mancare e di coadiuvare per l'attuazione del vasto programma che ci siamo traocciati, cioè: Mutualità, cooperativismo, conferenze d'indole tecniche, morali e sociali, istituzioni di scuole per gli operai analfabeti, e scuole professionali per le diverse categorie del personale. Compagni, manteniamo alto il nostro nome di pionieri del progresso e della civiltà.

Esodo proletario

Coi piroscafi delle pingui compagnie marittime in folla ritornano gli emigranti nostri, che il malgoverno aveva messo al bando dal suolo natio.

Essi ritornano dolenti, ove soffrono le miserie e le privazioni più crude, non può allietare chi ha già provato il benessere di una migliore civiltà.

Essi ritornano dolenti e noi abbiamo sentito imprecare alla nostra società che li costringe con le sue crisi e le sue miserie ad un instabile lavoro e ad un malsucro dimani.

Noi però, non abbiamo notato l'abituale servilismo che era in loro al momento di partire: onde, la gente borghese non si illuda: delle possibili diminuzioni del prezzo dei salari. Quei contadini che partirono schiavi ora ritornano con maggiori cognizioni e con una più chiara coscienza e non si sottometteranno come prima agli esosi sfruttamenti e alle avidie bramosie dei baroncelli medievali che infestano il nostro mezzogiorno. La cosa meritava questa constatazione.

FRA LIBRI E RIVISTE

PAOLO D'ANCHISE — Manuale teorico-pratico per gli aspiranti ai posti di Cancellerie e Segreteria giudiziaria — Edizione Pietrocola, di A. Molino — 1907.

Un libro di compilazione è, quasi sempre, un'opera agevole: per lo più, è raffazzonamento dottrinario e breve esperienza casistica, dato in pasto al buon pubblico, in omaggio ad uno spirito gretto di speculazione. Però, questo manuale del D'Anchise presenta i caratteri di una vera e propria opera d'invenzione poiché il proposito didascalico, ha ottenuto pienamente il suo intento meré un' erudizione sobria, efficace, ben disposta. Gli intrighi della nostra procedura giudiziaria, sono spianati con tale semplicità di metodo, che sembrano altrettante tappe logiche, che l'azione deve percorrere durante il suo esperimento.

Il D'Anchise non ha trascurato poi di redigere un formulario di atti civili e penali, con un certo sapore di ben composta modernità, quale, francamente, fin oggi raramente abbiamo potuto notare in lavori di simil genere.

Questo libro merita l'ovvio successo.

L'ultimo numero di *Pagine libere* contiene: Il contenuto della latinità, Paolo Orano; Studi su Marx, Arturo Labriola; Gli scandali elettorali ossia La degenerazione sessuale del clero cattolico, Milesio; Odi, Massimo Bontempelli; Marziale e Marzapane-Novella, Francesco Chiesa; Venere, Giulio Natani; La politica della quindicina, Guido Marangoni; Cronaca scientifica, Dr. A. Norzi; Note Bibliografiche Notizie di Scienze, Lettere ed Arti.

A cura della gioventù triestina si è pubblicato un opuscolo diretto a ricordare la eroica figura del Martire triestino GUGLIELMO OBZAN nel XXV anniversario della sua impiccagione. Dirigere le ordinazioni di copie (L. 1 caduna anticipata) al signor Alfonso Fabaco - Via Rialto - Udine.

Nei primi del prossimo anno si pubblicherà, diretto dal nostro amico Vincenzo A. Aloyiso, un gran giornale di riforma giuridico-sociale, dal titolo *Giustizia*.

Esso intende prospettare, senza vuote e tediose esortazioni dottrinarie, gli atteggiamenti e le efficacie della legislazione, di fronte ai nuovi problemi della vita.

Conterrà quindi, oltre l'illustrazione del momento attuale, rubriche di varietà, quali gli *eventi e le chiose, i dibattimenti del giorno, nel tempio di Temi, libri che passano e idee che restano*; largo notiziario di dottrina intorno all'avvenire industriale ed economico del Mezzogiorno d'Italia. Questo giornale vuole, dunque, essere vigile propulsore del buon dritto, che le nuove condizioni dell'esistenza sociale vanno elaborando.

CORRIERE DELLE PROVINCE

Ai corrispondenti

Raccomandiamo vivamente ai nostri compagni corrispondenti di diffondere il nostro giornale procurando abbonamenti e rivendite.

Raccomandiamo ancora loro di essere molto concisi nelle loro corrispondenze e di apporre ogni volta il timbro del circolo socialista o della lega cui essi appartengono.

Apricena (Sezione) — Ultimamente salutammo sul *Mandello* questa nuova lega carrettieri, — rilevammo la prima vittoria ottenuta meré la loro organizzazione, — e il consigliamento a stringersi sempre con vincoli di solidarietà e fratellanza, nonchè d'istruirsi soprattutto, — perché così solo possono diventare socialisti del loro dritto, e conseguire quei miglioramenti che anche la loro classe di poveri e sfruttati lavoratori reclama. Lo stesso per due sere disse loro a voce il nostro compagno L. Ruggiero, che fu invitato in quella società.

Ora è necessario salutare anche il Cavalier nero di Apricena, il quale, avendo paura che i carrettieri seguendo i nostri consigli, aprissero gli occhi alla luce, ha ordinato a certi suoi debitori, iscritti nella lega, di non invitare più alcuno di noi a parlare nella società, ma se avevano bisogno di consigli, pensava lui a mandare *gratis* persona di sua fiducia.

Troppa carità pensava di sua fiducia l'ordine... frodi daziario! Sappiate però che anche il Ruggiero prestò *gratis* la modesta opera sua, e sempre *gratis* è pronto prestaria lui e noi, essendo ciò niente altro che un dovere di socialisti, che senza speranza di pagamento o di favori, sappiano vivere onoratamente del lavoro, — mentre voi volete mettere la zampa nella lega carrettieri solo per tenere ammansati quei poveri ciechi, mantenerli nell'ignoranza e nello sfruttamento, e farli vostri schiavi.

Noi tutti, altro, s'intende. E diciamo: diffidate di certi gattori, che vedendo una numerosa tana di topi, finge di far l'occhio dolce, per avvicinarsi loro e mangiarli!

E voi sig. gattone, fate pure un malanno, ma convincetevi che i tempi cambiano, ed anche la lega carrettieri, in cui vi sono dei bravi giovani, s'indica un certo risveglio della coscienza proletaria apricena.

Sappiate che le vostre stupide minacce non ci tangono, e la forza del vostro ezarismo non arriverà mai a toglierci un pelo... ad ora dei vostri... bavosi furori, e a dispetto anzi.

Cessata tale opera nefasta — pensata solo agli affari privati di famiglia, come fanno gli altri borghesi locali, non ostacolate il cammino delle nuove idee, soprattutto non violare più la libertà dei voti — e noi esseremo di avvelenarvi il sangue.

Ma voi certo non ascolterete il nostro consiglio, ed altro non ci resta che raccomandarci all'anima trapassata del vostro caro Vice, affinché vi prepari un posto in paradiso, e vi chiami presto a godere la gloria del cielo! — così sia.

Ma non avendo mai odio verso chiechessia perdoniamo le petulantie insolenze di Caticario del giornale *La piattola* — e gli diciamo che i veri ladri in Apricena portano i guanti gialli — e fra questi vi è chi lo paga per scrivere — mentre noi abbiamo solo... i calli alle mani. Le sue allusioni non ci riguardano punto e lo sfidiamo a fare i nomi! Noi possiamo gridare forte di essere senza macchie e senza paura!

Portici — A proposito dei falsi socialisti

Il signor Venditti ci invia una lunga lettera che vorrebbe essere una rettifica alla protesta di alcuni ferrovieri contro il deliberato della Sezione socialista di Portici, che si affrettò ad accordarsi agli organi direttivi del partito da noi nell'ultima agitazione dei ferrovieri accusati e bollati col titolo di traditori. Non la pubblichiamo, perché, contrariamente a quello che il Venditti afferma, i tre firmatari della protesta sostengono di non essere stati in alcun modo avvisati della convocazione dell'assemblea — furono « diei » i soci che votarono l'ordine del giorno del Venditti! — e che non hanno mai espressa una loro tendenza integralista, come il Venditti va contando.

Cosa del resto inutile rilevare poiché sol chi non ha lume d'intelletto non può aver compreso che il nostro insorgere contro l'azione degli organi direttivi fu per la dignità stessa del partito e non per sfogo di tendenze.

Risulta a noi poi che la ineffabile tribù dei dieci socialisti porticcesi ha domenica scorsa espulsi dalla Sezione i compagni firmatari della protesta, in odio al nostro titolo « Contro i falsi socialisti » apposto al testo della protesta! Cosa più ridicola che grave. Quei compagni potranno vantarsi di una siffatta espulsione malgrado tutti i pareri del Morgari e della Direzione del partito.

Frate — Domenica scorsa la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro unitamente al Consiglio di Amministrazione della Cooperativa di Consumo « Ernesto Rossi » votò un voto di plauso ai valorosi compagni della « Propaganda » che tanto entusiasmo hanno preso a cuore l'organizzazione economica di questi diseredati lavoratori, e li esorta a continuare nella campagna intrapresa contro i padroni della Direzione del Partito Socialista sino a quando non vengano rispettati i deliberati del Congresso Meridionale.

Capua — Dal laboratorio. Abbiamo dovuto più volte deplorare la condotta invidiosa e niente umanitaria dei nostri miseri gallonati. Se sapessero quanta compassione ci destano questi uomini che non fanno che rivolgere la loro ira contro poche lavoranti donne e pochi onesti operai.

Essi non sono ehe i parassiti del Governo, consumando opera deleteria contro chi onestamente vive col sudore della propria fronte.

Essi profano di ogni cognizione tecnica, non fanno che seminare dolori nella classe lavoratrice dipendente, ma raccolgono il giusto disprezzo. Sciupano centinaia di migliaia di lire a caso. Pantalone paga.

Gli operai di questo Laboratorio, nella ricorrenza delle feste Natalizie, mentre le auguravano al loro Capo educatamente, gli dimostravano pure le loro miserie chiedendo come di consuetudine un anticipo di lire 10,00 per gli uomini, e di lire 5,00 per le donne, danaro già guadagnato dai medesimi. Ma questo Capo, di indole molto soldatesca, si rifiutava categoricamente di concedere questo beneficio. Accortosi poi dell'enorme delitto di rappresaglia diretto contro operai troppo buoni ed ubbidienti, credette bene concedere l'anticipo a tutti coloro che inoltrarono domanda, e che nel periodo di 3 mesi non avevano chiesto altro anticipo.

Così molti poveri diavoli si sono visti mancare il solito anticipo, perchè non erano passati 3 mesi da che ne avevano avuto un altro.

Ma l'intelligenza di questo Capo pare sia molto ottusa, da non capire che chi chiede anticipi, vuol dire che ne è assoluto bisogno, quindi ci sono capitali i più bisognosi a rimanere a tasche vuote!

S. Maria C. V. — Riunitasi qui una commissione della lega dei barbiere giovani e vecchi, ha deliberato di chiedere un aumento di tariffa di rispettarli scambievolmente riguardo agli affari di mestiere e di non farsi la concorrenza.

Lariano — (Leop. Cavallo) Riprendendo le solite stupide asserzioni si vuol sapere: E' lecito o corretto fare arrabbiare di sete gli scolari, mentre ci sono delle cisterne, bidello e moglie abili a poter provvedere dell'acqua nelle scuole? Già, ai ragazzi non si pensa per nulla! E' lecito impartire l'istruzione pubblica e privata nel medesimo tempo in parecchie scuole, usufruendo delle stipendi?

Altro che respingere ad altra ristoppia, come disse un ex pastore di pecore matte. Dicano un po' questi uomini gretti e mascherati di vergogna: E' onesto tenere a disposizione del pubblico un uomo che dal 1885 presta servizio come fattorino postale, sebbene prenda dallo Stato la deplorabile mercede di L. 29 mensili, per un compenso annuo di L. 50 dal Comune, e forse quest'anno neppure niente, utilizzandosi anche l'opera del proprio figlio nella distribuzione della corrispondenza?

E' onesto tenere sacrificato per tutto il giorno nell'Ufficio di Polizia Urbana quel tale I. smalese per 6 soldi al giorno, che se non fosse rievocato nel dormitorio pubblico, non gli basterebbero per solo dormire, mentre a tutti gli impiegati comunali e bidelli, come alle guardie, lo stipendio si è aumentato, e alle guardie sono stati anche concessi due vestiti per ognuno, dei quali uno di lutto per fare il bollombuto nelle grandi occasioni... civili, o quando il loro drone ordina loro di mettersi in rango per passare la rivista S. Maestà il Vescovo di Orta?

Un po' più di pudore, un po' di rossore di tenere a fianco un loro simile, trattato in diverso modo e mal ridotto.

Ma meravigliosa come non sia intervenuto nella grande occasione dell'inaugurazione del sacro bottegone l'on. Chimenti, il quale per accontentare il suo cliente elettore, per le prossime elezioni politiche, fece ottenere dal governo... papalino una cospicua somma che sa ebbe stata meglio adibirsi a cose più utili al paese, di cui ha molto, molto bisogno.

Paola — A proposito di una corrispondenza da Paola e di un nostro commento intorno allo atteggiamento del locale Circolo socialista, riceviamo dal compagno R. De Luca:

Nel n.ro 742 della « Propaganda » è stata inserita una corrispondenza da Paola con una nota di redazione ispirata a ingiusta malignazione.

Poiché in detta corrispondenza si fa anche il mio nome e si è voluto falsare la verità dei fatti, ti prego di far pubblicare nel prossimo numero la rettifica, che ti acchiudo, sottoscritta dal comp. Falbo, uno dei dissidenti, e da questi spontaneamente redatta in omaggio alla verità.

Grazie e saluti Aff.mo tuo Avv. Raff. De Luca.

Carissimi amici della Propaganda. Allo scopo di chiarire quanto fu inserito nel numero 742 ed a rettifica della vostra nota di redazione vi prego pubblicare, che io mi distaccai dal locale circolo non perchè non ne condividevo la tattica elettorale, seguita nell'elezione del 15 corrente, che anzi per ragioni di tendenza fui pienamente di accordo, ma perchè nella scelta dei candidati mi parve indiscreto l'operato del circolo.

Le deduzioni da me fatte nella nota sopra riferita sono del tutto infondate, perchè è dovere mio affermare, che quistioni di tendenza nel circolo non se ne sono mai fatte, e che io mi appartai soltanto per uno scrupoloso risentimento di amor proprio e di dignità personale.

Tanto per non rimanere nell'equivoco e per la verità.

Cordiali saluti Paola, 21-12-1907. Antonio Falbo

Resta però il fatto, come noi dicemmo, che a Paola i socialisti per dare la scalata al Consiglio comunale sono entrati messi in lista comune coi borghesi e coi preti. E' la politica degli sfaccendati e degli ambiziosetti camuffati a socialisti: e di quistioni di tendenza non è da parlare neppure. Ce ne dispiace per Raffaele De Luca, soprattutto.

n. di r. Gerente respons.: Alessandro Genovese

Il Segreto del Successo

Durante il 1906 la Cassa Mutua Italiana per le Pensioni nonostante la campagna interessata fattale contro avversari della libera previdenza popolare; nonostante la lotta vivace delle altre società di assicurazioni che scorgono in questo Ente un concorrente formidabile, è riuscita a raccogliere più di 50.000 soci per circa 100.000 quote. Il potente sviluppo di questa società che in appena 13 anni di vita ha stornato a sé radunando ben 330.000 soci per circa mezzo milioni di quote ed ha radunati più di 28 milioni di capitale si deve esclusivamente al fatto che gli italiani hanno compresa tutta l'utilità che poteva loro derivare dall'adesione a questo Istituto cooperativo, e scegliendo secondo il detto antico, fior da fiore, hanno saputo e voluto distinguere questa società da un'infinità di altre congeneri che pur presentando serie garanzie od una entità notevole di capitale, pure per la loro costituzione ed il loro organismo si tenevano troppo lontane dalla generalità dei consociati. Il successo di questo Istituto si deve all'aver esso coperta una lacuna, la mancanza assoluta in Italia di un ente a base schiettamente popolare. Ordinariamente infatti le altre compagnie di assicurazioni presentano i seguenti difetti:

- 1) esigono dai loro associati nei prezzi di assicurazione troppo alti;
- 2) non credono ai soci nel lasso di tempo per porsi in corrente dei versamenti;
- 3) non permettono versamenti frazionati;
- 4) non restituiscono le versate in caso di morte;
- 5) si rivolgono solo a certe categorie di persone, e ad individui di una certa età;
- 6) hanno un organismo molto complicato e perciò spese superchiche per provvigioni e studi tecnici e spese di amministrazione;
- 7) non sono a base cooperativa e quindi hanno categorie di soci privilegiati, distribuiscono dividendi ad azionisti, non si astengono da speculazioni aleatorie che per la parte fissata dalla legge;
- 8) non contengono nei loro statuti alcune disposizioni democratiche;

Ora basta invece di leggere le Statute della Cassa per le Pensioni (ed ognuno può averlo chiedendolo alla sede di Napoli Galleria Umberto 1°. N. 83 che lo spedisce gratis) per avvedersi che questa società ha senz'altro eliminati tutti questi effetti che gravano sugli altri Istituti di assicurazione e che perciò non poterono mai divenire accessibili ai cittadini meno abbienti.

La Cassa per le pensioni invece distribuisce un reddito annuo che può servire quale reddito vitalizio, fondo dotale, pensione per la vecchiaia, fondo contro la disoccupazione, sussidio per la resistenza.

I calvi, gli affetti da suburrea grassa devono tutti usare la LOZIONE DI CHINA

Fiori d'Arancio

preparato dai signori LUCIANO E PIRO Parrucchieri e Profumieri (Piazza Municipio 58)

La sola lozione che distrugge la forfora e rinvigorisce il bulbo.

Prezzo L. 1,25 la bottiglia

Vendibile presso la farmacia Cappe Giuseppe, via Agostino Depretis 185 e presso i parrucchieri Perrella, Riviera di Chiaia 83.

Chiedere il sapone speciale LUCIANO e PIRO alla Rosa, alla Violetta ed alle Mandorle — Centesimi 0,50 il pezzo.

Liquore CREMA GINESTRA

Ditta Salvatore Prisco NAPOLI

Napoli — Cooperativa Tipografica

Gutteridge & C.
Via Roma NAPOLI Salita Museo

MAGLIERIA INVERNALE

Assortimento estesissimo ritirato dalle Migliori Fabbriche Inglesi e Nazionali

CORPETTI o MUTANDE DI LANA da L. 3,75 in sopra
CORPETTI o MUTANDE DI LANA da L. 1,60 in sopra
CORPETTI o MUTANDE DI LANA NORMALE (ti-
po irrestringibile da L. 5,75 in sopra
CORPETTI DI LANA per RAGAZZI da L. 2,40 in sopra
CORPETTI DI COTONE per RAGAZZI da L. 1,20 in sopra
GILETS PER UOMO (con maniche e senza)
MEZZE CALZE DI COTONE PER UOMO da L. 0,50 in sopra
MEZZE CALZE DI LANA PER UOMO da L. 0,50 in sopra
MEZZE CALZE PER BAMBINI da L. 0,40 in sopra
CALZE DI COTONE PER SIGNORA da D. 0,60 in sopra
CALZE DI LANA PER SIGNORA da L. 1,40 in sopra
COPRIBUSTI DI COTONE DI LANA E DI SETA.

Maglie per Ciclista
Calze per Ciclista
Tinte solidissime

NOVITÀ
Camicette a Maglia per Signora
Assortimento in tutte le tinte

Sottane a Maglie Ginocchiere e Panciere
Qualità Ottime